



## RIFLESSIONI SU AGROBIOS

di LUCIA SUMMA

L'accurato sprone del consigliere Santochirico (mediante comunicato odierno su basilicata.net) al centro sinistra lucano nell'adottare una nettezza di scelte circa la vicenda Agrobios apre a diverse riflessioni. Ve ne sottopongo qualcuna.

Il consigliere, ha il merito, a differenza di tanti, di scoprire le carte e lasciare intravedere percorsi risolutivi evitando la retorica esaltazione della ricerca, la difesa strenua dello status quo, l'ostilità preconcepita verso nuove soluzioni. A tal proposito considerando che giuridicamente Agrobios è una s.r.l., i cui dipendenti hanno una forma

di contratto privato e non pubblico; qualche dubbio sorge circa alcune soluzioni paventate dal Consiglio Regionale e riportate dal consigliere in parola.

Mi domando, a tal proposito, come possono essere assorbiti i dipendenti di Agrobios in Alsia o ArpaB essendo queste ultime Agenzie di diritto pubblico i cui dipendenti sono selezionati tramite concorso pubblico e non mediante un contratto a chiamata di natura privatistica?

Inoltre, mi chiedo perché non preoccuparsi con altrettanta pathos dei lavoratori di Ferrosud (oppure ex-Cutolo etc. etc.) anch'essi come i dipendenti Agrobios con contratto privato posti in

mobilità nel completo disinteresse del centrosinistra lucano e del governo regionale sensu lato? Non sarà forse appunto che si cade nell'esaltazione della ricerca?

Infine sempre invocando la linearità di decisioni, non sarà forse che esistono troppi Enti con duplicati di funzioni e compiti?

Pertanto più che incappare nelle maglie della Corte dei Conti circa l'affidamento del monitoraggio ambientale i nostri consiglieri regionali tutti (dx e sx) non dovrebbero, forse, pensare ad una legge di riforma dei numerosi Enti Regionali facendo chiarezza sui compiti Istituzionali dei singoli evitando così di perpetrare sprechi?

